

PIANO EMERGENZA ESTERNO

DITTA

SESA S.p.A.

PARTE PRIMA

Informazioni generali

Nome della Società	SESA S.p.A.
Sede	21057 Olgiate Olona (VA) Via Mantova 12
Direttore del Sito (Gestore)	Sig. Marco Santori
Recapiti Telefonici	0331 631388
La società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99 (Ultima notifica dell'aprile 2007)	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
La società ha presentato il Rapporto di Sicurezza Prescritto dall'art. 8 del D. Lgs. 334/99 (Presentato al CVR nell'aprile 2007 non ancora valutato)	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
RSPP	Sig. Giuseppe Mattara

PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE SECONDO LE DIVERSE TURNAZIONI

Fascia Oraria	Numero del personale presente
06:00 – 13:30	57
13:30 – 21:00	56

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE NEL SITO

L'attività della SESA S.p.A. consiste nella fabbricazione e ricondizionamento della superficie di lamiere per presse destinate allo stampaggio di laminati ad alta e bassa pressione ed alla progettazione e ricerca di nuove finiture,.

I processi di produzione primari sono divisi in 5 tipologie:

- a) Lavorazione lamiera fabbricazione nuova lamiera lucida/opaca.
- b) Lavorazione lamiera fabbricazione nuova lamiera incisa.
- c) Rilavorazione lamiera rigenerazione totale lamiera lucida/opaca.
- d) Rilavorazione lamiera rigenerazione totale lamiera incisa.
- e) Rilavorazione lamiera rigenerazione della riflettanza superficiale.

a. LAVORAZIONE LAMIERA FABBRICAZIONE NUOVA LAMIERA LUCIDA/OPACA

Viene prelevata dal magazzino una lamiera nuova e successivamente viene portata nel centro Meccanico per eseguire la lavorazione di rettifica SOLID (rettifica ad olio), rettifica Hill (rettifica a secco) o rettifica Waldrich (rettifica circolare); al termine dell'operazione la lamiera viene portata sulla macchina Lucidatrice per lucidarne la superficie. Dopodiché passa nel centro di Pallinatura dove viene opacizzata e, successivamente, inviata al centro di Cromatura per l'ultima lavorazione (se prevista); al termine del ciclo la lamiera viene controllata, tagliata, imballata e spedita nel Centro Finale.

b. LAVORAZIONE LAMIERA FABBRICAZIONE NUOVA LAMIERA INCISA

Viene prelevata dal magazzino una lamiera nuova e successivamente viene portata nel centro Meccanico per eseguire la lavorazione di rettifica SOLID (rettifica ad olio) o rettifica Hill (rettifica a secco).

Al termine della lavorazione la lamiera passa al centro di Pallinatura dove viene opacizzata su macchina Matt; in seguito viene portata nel centro Preparazione dove viene scritta direttamente con apposita macchina.

A fine lavorazione la lamiera giunge nel centro di Corrosione dove viene corrosa, ultimando così l'intero processo di incisione (Preparazione e Corrosione).

Dopodiché la lamiera verrà inviata al centro Meccanico per la lavorazione di lucidatura Scotch Brite (definizione della finitura); a fine lavorazione la lamiera viene inviata nuovamente nel centro di Pallinatura e, successivamente, nel centro di Cromatura per la lavorazione finale (se prevista); al termine del ciclo la lamiera viene controllata, tagliata, imballata e spedita nel centro Controllo Finale.

c. RILAVORAZIONE LAMIERA RIGENERAZIONE TOTALE LAMIERA LUCIDA/OPACA

Viene prelevata dal magazzino la lamiera e portata al centro di Scromatura (se si tratta di una lamiera cromata) dove verrà pulita e scromata.

A fine lavorazione la lamiera passa al centro Meccanico dove viene eseguita la lavorazione di rettifica su macchina SOLID (rettifica ad olio); su macchina Hill (rettifica a secco) o su macchina Waldrich (rettifica a secco circolare).

Al termine dell'operazione la lamiera viene portata sulla macchina lucidatrice per lucidarne la superficie.

Dopodiché passa nel centro di Pallinatura dove viene opacizzata e, successivamente, inviata al centro Cromatura per l'ultima lavorazione (se prevista); al termine del ciclo la lamiera viene controllata, imballata e spedita nel centro Controllo Finale.

d. RILAVORAZIONE LAMIERA RIGENERAZIONE TOTALE LAMIERA INCISA

Viene prelevata dal magazzino la lamiera e portata al centro di Scromatura (se si tratta di una lamiera cromata) dove verrà pulita e scromata.

A fine lavorazione la lamiera passa al centro Meccanico dove viene eseguita la lavorazione di rettifica su macchina SOLID (rettifica ad olio) o su macchina Hill (rettifica a secco). In seguito la lamiera viene portata nel centro di Pallinatura dove la lamiera viene opacizzata su macchina Matt e, successivamente, passa al centro di Preparazione dove viene scritta direttamente con apposita macchina.

A fine lavorazione la lamiera giunge nel centro di Corrosione dove viene corrosa, ultimando così l'intero processo di incisione (Preparazione e Corrosione). Dopodiché la lamiera verrà inviata al centro Meccanico per la lavorazione di lucidatura Scotch Brite (definizione della finitura); al fine lavorazione la lamiera viene inviata nuovamente nel centro di Pallinatura e, successivamente, nel centro di Cromatura per la lavorazione finale (se prevista); al termine del ciclo la lamiera viene controllata, imballata e spedita nel centro Controllo Finale.

e. RILAVORAZIONE LAMIERA RIGENERAZIONE DELLA FINITURA SUPERFICIALE

Viene prelevata dal magazzino la lamiera e portata al centro di Scromatura (se si tratta di una lamiera cromata) dove verrà pulita e scromata.

A fine lavorazione la lamiera passa al centro Meccanico dove viene eseguita la lavorazione di lucidatura (lucidatura con cilindro di tela o cilindro Scotch Brite).

In seguito, se tali lavorazioni sono previste e richieste dal cliente, la lamiera viene portata nei centri di Pallinatura per essere opacizzata su macchina Matt e successivamente al centro di Cromatura per essere cromata (se la lavorazione è prevista); al termine del ciclo la lamiera viene controllata, imballata e spedita nel centro Controllo Finale.

Modalità operative, trasferimento e stoccaggio delle sostanze

- ✓ L'anidride cromica (Ankor Nerostar) viene acquistata in soluzione diluita in acqua (concentrazione pari al 30-50% come indicato nella scheda di sicurezza riportata in

Allegato) contenuta in cisterne da 1 mc (una cisterna di stoccaggio detenuta all'interno del reparto cromatura).

La cisterna depositata in magazzino viene ubicata in area dedicata con pavimentazione impermeabile. La vasca è dotata di pozzetto di raccolta chiuso che permette una successiva raccolta del versato ed invio a smaltimento.

Le operazioni di rabbocco della vasca di cromatura con la soluzione di anidride cromica sono effettuate utilizzando un serbatoio a bordo vasca da 1,4 m³ dotato di vasca di contenimento che viene caricato mediante pompa peristaltica carrellata che travasa il contenuto della cisterna da 1 mc al serbatoio; la soluzione dal serbatoio alla vasca viene inviata mediante una pompa a membrana installata a bordo che trasferisce la soluzione stessa attraverso una piccola tubazione in PVC (diametro interno 4 mm ed esterno 6 mm) direttamente in vasca

Le cisterne, non stoccate in azienda ma di cui ci si approvvigiona solo quando è necessario ripristinare/rabboccare i bagni, sono realizzate in plastica con armatura formante di contenimento, senza valvola di scarico e sono equipaggiate con una struttura antinforamento realizzata mediante un telaio e guide per le forche in acciaio, in modo da assicurare il contenimento e la protezione all'urto.

- ✓ Il solvente Ucesol XL 90 ET viene stoccato in due fusti da 200 litri in zona dedicata sotto tettoia. I fusti sono dotati di bacino di contenimento; è utilizzato per la pulizia superficiale delle lamiere; viene prelevato in piccole quantità dal fusto di stoccaggio da 200 litri attraverso contenitori portatili da 5 litri l'uno ed usato nei vari reparti di lavorazione.

A partire da Aprile 2008 la quantità di solvente UCESOL XL 90 ET in stoccaggio verrà diminuita ad un singolo fusto da 200 litri.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

Il complesso SESA S.p.A. è ubicato nel territorio del Comune di Olgiate Olona ed occupa una superficie pari a 9046 m².

Il volume totale dei fabbricati ammonta a 26227 m³.

L'area in cui è ubicato il complesso è classificata dal vigente PRG adottato dal Comune di Olgiate Olona come "D2 – area produttiva".

L'ingresso principale allo Stabilimento avviene da apposito passaggio carraio in via Mantova.

Oltre all'ingresso principale, lo Stabilimento dispone di altri due ingressi costituiti da passo carraio con cancello, uno in via Leopardi ed uno in via Torino.

L'insediamento consiste in 3 fabbricati e una palazzina dedicata agli Uffici Amministrativi / Commerciali, individuabili come segue:

- Palazzina Uffici Amministrativi / Commerciali;
- Fabbricato 1: lavorazioni meccaniche lamiere, officina, servizi dipendenti;

- Fabbricato 2: preparazione ed incisione lamiera;
- Fabbricato 3: cromatura e scromatura lamiera, controllo ed imballo.

Elementi ambientali

Nel raggio di 500 metri dall'insediamento non sono presenti aree con vincoli ambientali specifici.

Elementi vulnerabili

Nell'area circostante, in un raggio di circa 5 km dal perimetro, si possono rilevare i centri abitati di Olgiate Olona, Busto Arsizio; Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Solbiate Olona, Marnate, Rescaldina, Castellanza, Legnano, Magnano, Samarate, Cassano Magnago, Gallarate, San Vittore Olona, Cerro Maggiore, San Giorgio su Legnano e Magnano.

Non sono presenti altri Stabilimenti a rischio di incidente rilevante entro 1 km dal confine dello Stabilimento SESA S.p.A.

Le altre attività industriali presenti nella zona sono :

- ALCHIMIA SOAP Srl (saponificio);
- AZIMONTI & COZZI SNC (elettrauto);
- BORASCHI & SESLER Srl (deposito di materiale tessile);
- ULTRA Srl (industria di abbigliamento);
- IMPRESA EDILE SGOBBI SNC;
- HYDRO CHEM Srl (depurazione acque di scarico industriali);
- REG MAC Srl (industria metalmeccanica)

L'ospedale e la caserma dei VV.F. più vicini si trovano nel Comune limitrofo di Busto Arsizio, rispettivamente in Piazzale Solaro Prof. Giuseppe 3 e Corso Sempione 245.

Non ci sono aeroporti civili nelle vicinanze.

Vie di comunicazione

Le vie di comunicazione di maggior interesse site nelle immediate vicinanze sono la S.S. 33 del Sempione, l'autostrada A8 Milano - L'aghi e la linea ferroviaria Milano – Varese.

ALLEGATO: CARTOGRAFIA IN FORMATO A3 DELL'AREA CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

SOSTANZE E PREPARATI PER I QUALI LO STABILIMENTO È SOGGETTO AL D.LGS 334/99

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive delle sostanze e dei preparati specificati nell'Allegato I al D.Lgs. 334/99.

ALLEGATO I - Parte 1

Sostanze specificate

Sostanze pericolose	Quantità limite (t) ai fini dell'applicazione		Quantità detenuta (t)	Stato fisico
	<i>Notifica (art. 6)</i>	<i>Rapporto di Sicurezza (art. 8)</i>		
Acetilene (#)	5	50	0,0065	Gas disciolto
Ossigeno (#)	200	2.000	0,012	Gas compresso
Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale (Metano) (##)	50	200	0,001	Gas

NOTE:

(#): Bombole in pressione utilizzate per manutenzione (fiamma ossiacetilenica)

(##): Tubazione di metano utilizzato per riscaldamento

ALLEGATO I - Parte 2

Categorie di sostanze e preparati non indicati in modo specifico nella Parte 1

Sostanze pericolose		Quantità limite (t) ai fini dell'applicazione		Quantità detenuta (t)
		Notifica (art. 6)	Rapporto di Sicurezza (art. 8)	
1	Molto tossiche	5	20	22,1
2	Tossiche	50	200	---
3	Comburenti	50	200	---
4	Esplosive (UN/ADR 1.4)	50	200	---
5	Esplosive (UN/ADR 1.1-1.2-1.3-1.5-1.6 o frasi di rischio R2-R3)	10	50	---
6	Infiammabili (R10)	5.000	50.000	---
7a	Facilmente infiammabili (R17)	50	200	---
7b	Liquidi facilmente infiammabili (R11)	5.000	50.000	0,35
8	Estremamente infiammabili (R12)	10	50	---
9 i	Sostanze pericolose per l'ambiente (R50 e R50/53)	100	200	22,1
9 ii	Sostanze pericolose per l'ambiente (R51/53)	200	500	---
10 i	Altre categorie (R14 e R14/15)	100	500	---
10 ii	Altre categorie (R29)	50	200	---

In particolare, le sostanze appartenenti alle suddette categorie sono:

<i>Categorie sostanze</i>	<i>Sostanze pericolose</i>	<i>Stato fisico</i>
1. Molto tossiche	Anidride cromica in soluzione a concentrazione > 7%	Liquido
7b. Infiammabili (R11)	Ucesol XL 90 ET	Liquido
9 i Sostanze pericolose per l'ambiente (R50 e R50/53)	Anidride cromica in soluzione a concentrazione > 7%	Liquido

Nell'attuale configurazione dello Stabilimento si riscontra il superamento della soglia di **Rapporto di Sicurezza** per:

- la categoria delle sostanze e dei preparati molto tossici

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – INFORMAZIONI GENERALI

Le tipologie degli scenari incidentali più significativi per lo Stabilimento sono:

- Flash fire: incendio di una nube di vapori sviluppatasi per rilascio di liquido infiammabile (Ucesol XL 90 ET) in seguito alla rottura di un fusto.
- Incendio di pozza: incendio di un rilascio di liquido (Ucesol XL 90 ET) dovuto alla rottura di un fusto da 200 litri

Gli effetti non coinvolgono aree esterne allo Stabilimento

EVENTI INCIDENTALI IDENTIFICATI

Gli eventi identificati nel Rapporto di Sicurezza sono:

Evento 1 Fuori servizio del sistema di aspirazione

Evento 2 Rilascio di anidride cromica (Ankor Nerostar) o di soluzioni di cromo

Evento 3 Rilascio di solvente UCESOL XL 90 ET

INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER IL PEE

L'evento iniziatore delle sequenze incidentali di riferimento (in grado cioè di provocare gli scenari di maggiore gravità e coinvolgere potenzialmente aree all'esterno dello Stabilimento) è illustrato nella seguente tabella:

<i>Area</i>	<i>Evento incidentale</i>	<i>Quantità max. coinvolgibile (kg)</i>
Deposito liquidi infiammabili	Rilascio di Ucesol XL 90 ET	170

Le distanze di danno calcolate per il rilascio sono illustrate nella seguente tabella:

<i>Scenario incidentale</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Conseguenze (m)</i>
Rilascio di Ucesol XL 90 ET	BASSA	<p>Zona di sicuro impatto - Elevata letalità sino a 7 m da bordo pozza ovvero entro il confine di Stabilimento.</p> <p>Zona di danno - Lesioni irreversibili sino a 14 m circa da bordo pozza ovvero entro il confine di Stabilimento.</p> <p>Zona di attenzione – Lesioni reversibili sino a 17 m da bordo pozza ovvero entro il confine di Stabilimento.</p>

EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Non sono ipotizzabili effetti per l'ambiente a seguito degli incidenti ipotizzati in quanto l'Ucesol XL 90 ET non è una sostanza tossica o nociva per l'ambiente e la sua combustione a seguito di un incendio non comporta lo sviluppo di fumi nocivi.

L'Ucesol XL 90 ET viene stoccato in fusti sotto tettoia dotati di bacino di contenimento a tenuta tali che il liquido versato possa essere facilmente recuperato.

Per quanto riguarda l'Ancor nerostar A LR 500 (pericoloso per l'ambiente) non è ipotizzabile un rilascio nell'ambiente in quanto: le cisterne sono realizzate in plastica con armatura formante di contenimento, senza valvola di scarico e sono equipaggiate con una struttura antinforamento realizzata mediante un telaio e guide per le forche in acciaio, in modo da assicurare il contenimento e la protezione all'urto; inoltre le vasche di cromatura sono dotate di un sottogrigliato con pavimentazione a tenuta (2 strati di PVC incrociati da 3 mm + uno strato di cemento armato + 2 ulteriori strati di PVC incrociati da 3 mm.). Il sottogrigliato è collegato inoltre mediante pompa dedicata al serbatoio di accumulo n° 2 dotato anch'esso di bacino di contenimento a tenuta per eventuali rilasci dal serbatoio stesso.

PARTE SECONDA

La gestione dell'emergenza

STATO DI ATTENZIONE

Quando avviene un evento che, pur senza effetti all'esterno – compresi quelli a lungo termine (p.e. inquinamento suolo) - e totalmente gestibile dalle risorse interne allo stabilimento, per la sua natura e livello di gravità, può o potrebbe essere comunque avvertito dalla popolazione esterna creando allarmismo o preoccupazione, il gestore, o suo delegato, segnala lo stato di “ATTENZIONE” alla Prefettura e resta a disposizione per eventuali successive iniziative di informazione della popolazione.

STATO DI PREALLARME

Quando avviene un evento incidentale che richieda l'intervento dei soccorritori esterni (115, 118, 113/112) e che, per la sua natura o per le particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, non possa portare – a giudizio del gestore - all'incidente di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, lo stesso gestore, o suo delegato, segnala lo stato di “PREALLARME”

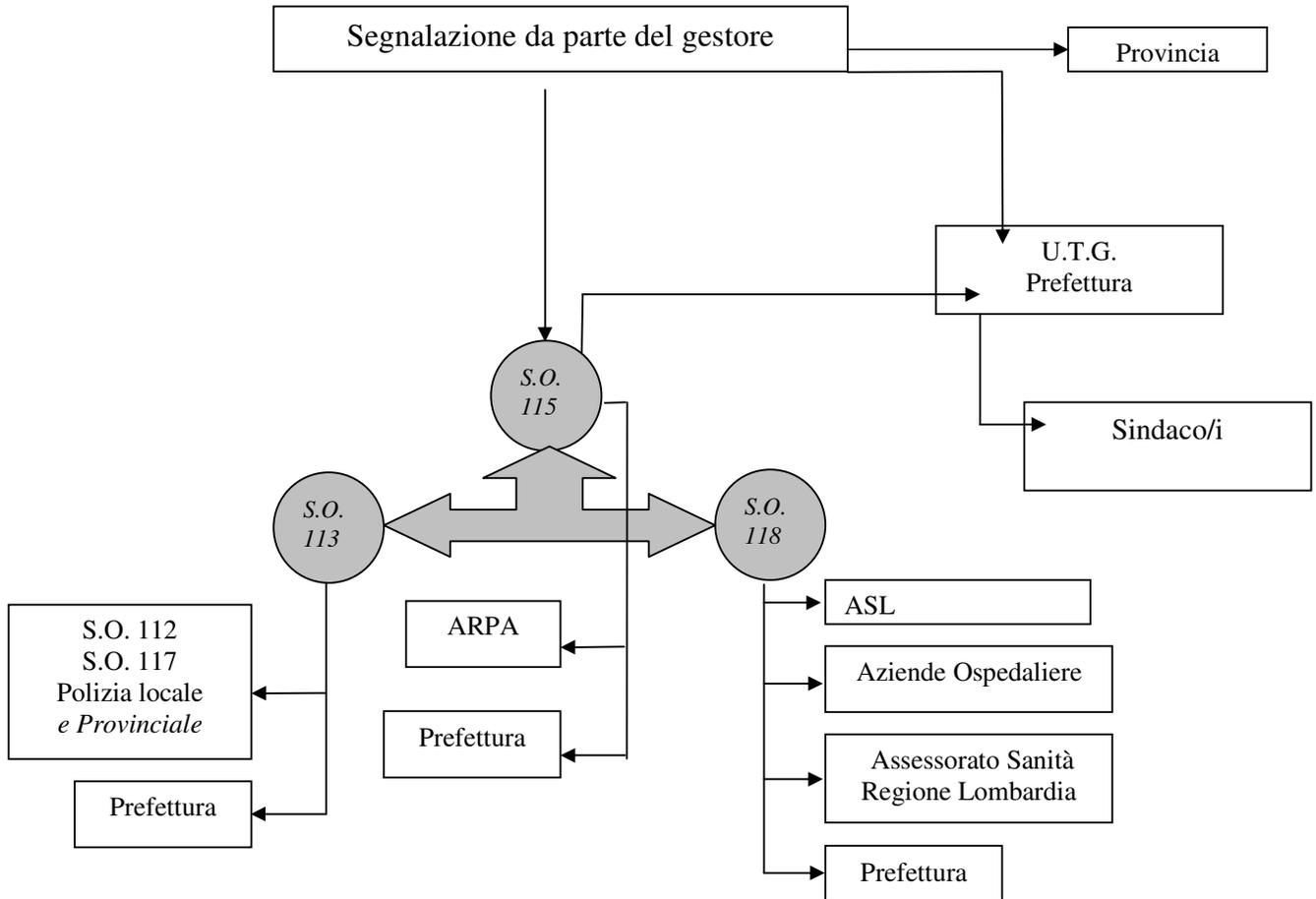
- ai VVF (115),
- alla Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza dal funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113,
- alla Provincia – tramite 348 2888635 (H24);

ALLA TELEFONATA, APPENA POSSIBILE, DEVE FAR SEGUITO L'INVIO DI UN MESSAGGIO A MEZZO FAX ALLA PREFETTURA – 0332/801666 – ALLA PROVINCIA ED AL COMUNE DI OLGiate OLONA CON LE PRIME INDICAZIONI DISPONIBILI SU:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna potenzialmente interessata.

Appena il 115 riceve il messaggio di “PREALLARME” attiva la relativa catena di allertamento; la catena può essere attivata anche per informazioni pervenute alla S.O. 115 non direttamente dal gestore (p.e. lavoratori dell'azienda e/o cittadini esterni).

CATENA DI ALLERTAMENTO
PREALLARME



Dopo la conferma dello stato di "PREALLARME" il funzionario della Prefettura, sentito il Prefetto, invia alle Amministrazioni ed agli Enti, che debbono assicurare il concorso nella gestione dell'emergenza, il fax di cui all'Allegato n. 6. (Messaggio di PREALLARME), nonché informa appena in grado, per un primo quadro della situazione Ministero dell'Ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, utilizzano il messaggio di cui all'allegato n. 6 bis

La Prefettura in accordo con la Provincia, se del caso, predispone l'attivazione della SOUP.

Sulla base delle notizie che le pervengono è la Prefettura a decidere la chiusura di tale stato di Preallarme (all.7) o l'ingresso nello stato di ALLARME. (all. 8)

Flusso informativo in fase di preallarme

In fase di preallarme ciascuna Sala Operativa delle forze preposte al soccorso invia le proprie squadre sulla base delle informazioni (sostanze coinvolte, percorsi di avvicinamento e ingressi della ditta da utilizzare) ricevute dal gestore, tramite la S.O. del 115 e tenendo presenti le raccomandazioni fornite dalla stessa S.O. 115 sulle distanze di protezione – di prima stima - da rispettare in loco.

Intervento sul luogo dell'incidente

- ✘ In posto i VVF individuano da subito la posizione del **PCA**, identificano i prodotti, acquisendo le relative schede di sicurezza, determinano le distanze di safety per tutti i soccorritori (zona rossa e zona gialla) che vengono fatte rispettare a cura delle forze di polizia ed individuano – ove necessario - l'area di decontaminazione (in accordo con il DSS);
- ✘ Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare, deve essere identificato nel responsabile delle squadre dei VV.F., presente sul luogo dell'incidente.
Il DTS si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto del Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari- DSS), dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e della Viabilità nell'espletamento delle attività di coordinamento e per disporre eventuali misure di protezione per la popolazione presente all'interno della zona rossa (es. allontanamento, riparo al chiuso).
- ✘ La POLSTRADA o, in attesa, la Polizia Locale, blocca il traffico, lo dirotta e garantisce, d'intesa con il DTS, corridoi liberi e sicuri – sopravento – per raggiungere la ditta e per allontanarsi dalla stessa.
- ✘ Il Sindaci interessati allertano l'UCL presso il COC in modo da poter avere, appena possibile la piena disponibilità delle proprie risorse di Protezione

Civile, comprese le squadre di volontari appositamente formati per collaborare alla delimitazione delle zone di safety o di security, alla viabilità, alla assistenza alla popolazione e alle eventuali comunicazioni alla popolazione di semplici informazioni o di specifici messaggi di allontanamento o riparo al chiuso;

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

Informazione alla popolazione

Le comunicazioni alla stampa e ai cittadini sono di competenza del Comune, sentita la Prefettura.

STATO DI ALLARME

Quando l'evento incidentale corrisponde o può portare – a giudizio del gestore o dei soccorritori già in loco – verso uno degli incidenti di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, il gestore, o suo delegato, allerta immediatamente

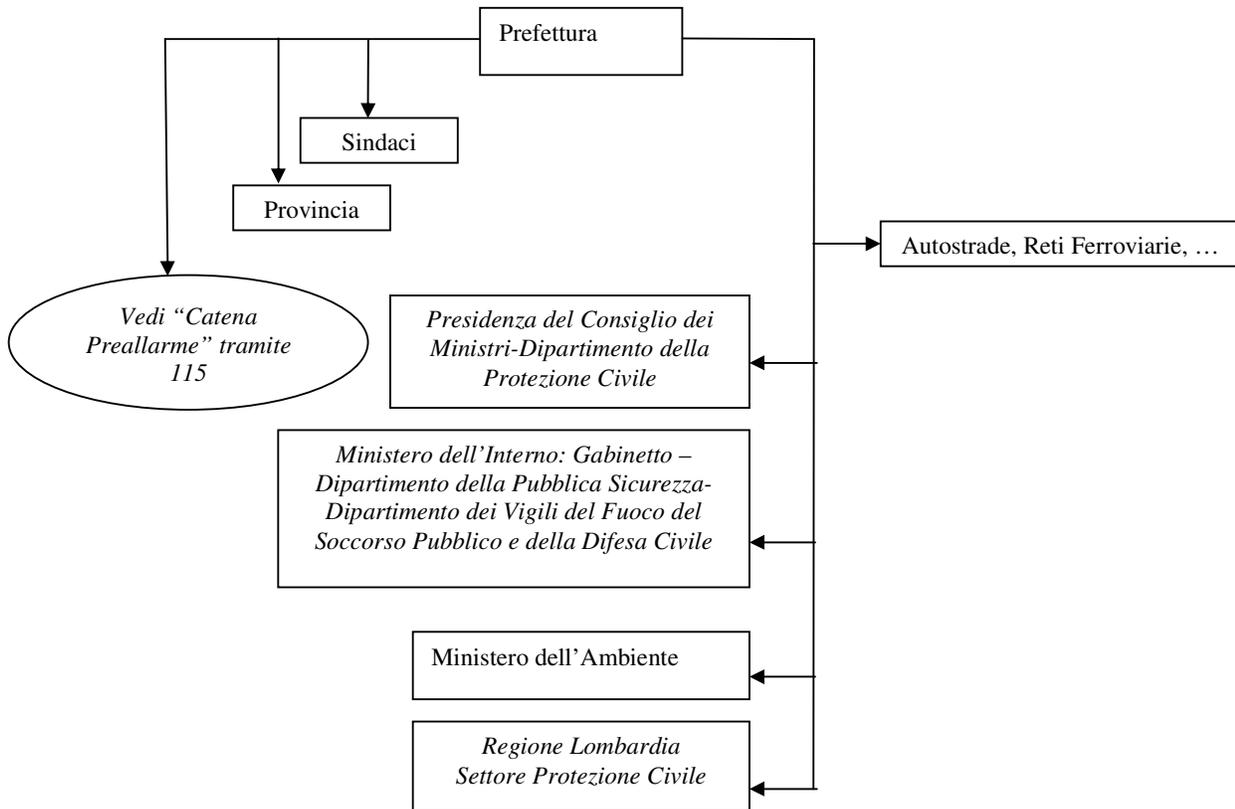
- i VVF (115),
- la Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza, funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113
- - la Provincia – tramite 348 2888635 (H24).

Alla telefonata, appena possibile, deve far seguito l'invio di un messaggio a mezzo fax alla Prefettura – 0332/801666 – alla Provincia ed al Comune di Olgiate Olona con le seguenti indicazioni:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna possibilmente interessata.

La Prefettura, sulla base delle informazioni che le pervengono, dichiara lo **stato di allarme** (all. 8 e 8 Bis) e completa le comunicazioni alle autorità (all.9) e organismi interessati tramite la catena di allarme e istituisce il CCS presso la Sala Operativa della Prefettura.

CATENA DI ALLERTAMENTO ALLARME



Prima fase dell'emergenza

La fase dell'emergenza vede gli enti di primo soccorso impegnati nelle stesse funzioni già indicate per il caso di preallarme.

- ✘ Il Comune, sentita la Prefettura, informa la popolazione sull'evento incidentale e le eventuali misure di prevenzione o protezione, disposte dal DTS.
- ✘ Sempre il Comune predispone aree di ricovero della popolazione ed eventualmente mezzi di trasporto.
- ✘ nel caso si presenti la necessità di attivare organizzazioni di Protezione civile dei comuni limitrofi (per risorse aggiuntive di mezzi, materiali e personale) il Sindaco avvisa la Provincia, che provvede all'attivazione delle squadre più idonee.

- × L'ARPA e l'ASL inviano il proprio personale tecnico che provvede, in collaborazione con i VV.F. ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate ad individuare le sostanze coinvolte, se non si conoscono, ed alla quantificazione del rischio per la salute pubblica;
- × Il 118 oltre ad effettuare il soccorso sanitario urgente, acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti ed attrezzature per contrastare gli effetti sanitari dell'evento incidentale;
- × Le Forze di Polizia svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi delle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

Fase intermedia

La conclusione della prima fase emergenziale viene annunciata dal DTS, da questo momento in poi è il DSS a dirigere le operazioni di soccorso e assistenza sanitaria mentre il Sindaco o suo delegato dirige in loco, sentendosi con il CCS, le altre iniziative di PC fino alla predisposizione per le bonifiche, ecc. ovvero al ripristino delle condizioni iniziali (fase di bonifica).

Il Magistrato, ove necessario, viene informato dalle forze di polizia.

Nel caso in cui ci siano infortunati, la ASL (ispettiva) viene immediatamente allertata dal 118.

Le comunicazioni con la stampa sono tenute dal Comune, sentita la Prefettura, che segue l'evoluzione della situazione ed informa la popolazione della revoca dello stato di allarme.

La cessata emergenza viene segnalata con la stessa catena di allertamento in preallarme e successivamente formalizzata con il messaggio di cui agli allegati n. 10 e 10 bis "cessata emergenza".

Allegato n. 6

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635

Al Sig. Sindaco di
Olgiate Olona

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____

DICHIARASI STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 6 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 7

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635

Al Sig. Sindaco di
Olgiate Olona

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635

Al Sig. Sindaco di
Olgiate Olona

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

DICHIARASI STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt
RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE _____
GIORNO _____ duept

A) INFORMAZIONI GENERALI _____

B) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) _____

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI _____

D) SITUAZIONE SANITARIA _____

E) SITUAZIONE VETERINARIA _____

F) ATTIVITA' SOCCORSO TECNICO _____

G) RICOVERO SENZA TETTO _____

H) ATTIVITA' ASSISTENZIALI _____

I) DANNI AD EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI _____

J) DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE _____

_____ alt

PREFETTO _____

- Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160
- Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635
- Al Sig. Sindaco di
Olgiate Olona
- Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666
- Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000
- Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222
- Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414
- All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079
- Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 10 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.
_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____